

CARNEVALE 2013/2014

Giocondo CDLXXV°

(CXLVIII° Era moderna)

"TOBIA"
(F. Tiezzi)

***Nell'anno in cui si elesse al pontificio soglio,
col nome di Francesco, il cardinal Bergoglio
contro il peccar del mondo e d'egoismo il danno,
Noi, Re Giocondo ennesimo, sedemmo sullo scranno
per governar Foiano e far gran Bacchanale,
nei giorni e nelle ore del Nostro Carnevale.
Ma confusion trovammo in seno al Comitato,
sul nuovo Presidente cui consegnar mandato,
tanto che tra intrallazzi e stupide pretese,
non nascer, pensavamo, governo a larghe intese,
con l'impression vissuta d'essere al Quirinale
quando Napolitano, finito il settennale,
a ripensar costretto fu da politicanti
tanto furbastri e ingordi, quanto di più intriganti.
Ma come spesso accade in tali situazioni,
si fece alfin l'accordo, trovando soluzioni
in barba a chi gufava, apportator di lutto,
sperando, vanamente, che qui saltasse tutto !!
Finirono i litigi e nel civil confronto
il mezzo fu trovato, soddisfacente, pronto
e il nome di Di Chiara, senza pretese o freni,
successe, nella storia, a quello di Cateni
cui si concede un grazie e il plauso più vero
da parte del suo Sire e del paese intero !
Un anno dominato da un tristo stillicidio
di eventi naturali e di femminicidio
chè quel tremar di terre a Noi così vicine,
foriero fu, purtroppo, di lutti e di rovine
e ottuso, atroce e vano che, di pazzia è segno
lo scempio sulle donne, di civiltate indegno.***

***E il dramma degli sbarchi, orrore senza fondo,
nell'apatia morbosa dell'altro mezzo mondo
intento ai propri vizi, al soldo, alla poltrona,
a cui il politicante s'aggrappa e non perdona
chi, non chiamato giunge, fuggendo triste storia,
a rovinargli il sonno e pur la pappatoria.....
a Noi, dalla tragedia, ci giunge un sol mandato:
chi fugge la miseria, dev'essere aiutato !!!
Fu un anno anche gioioso e di sportiva essenza,
col nostro gran Foiano tornato in eccellenza
dopo cardiopalmitico, stressante inseguimento
e uno spareggio vinto all'ultimo momento,
ma un destino infame, ch'alternò andar nasconde,
dop' il gioir c'impose di un gran dolor le fronde,
rubando a Noi Matteo e ad ogni foianese,
nel freddo prato verde d'ostil terra senese.
E dunque chi l'amava, in un silente abbraccio,
ne serbi la memoria così com'anch'lo faccio,
unendo a quel pensiero un plauso verace
che giunga fino a lui, laddove gioca in pace !
Bello fu il resurrexit che tornò a sua magione
anche se infreddolito perchè fuori stagione....
fulgido il lampeggiare dei botti messi attorno,
più emozionanti assai di quei di mezzogiorno,
con l'unico peccato da Noi arcinotato:
stupendo essere il Cristo, ma poco illuminato !!
Gradito fu il ritorno di banderuola e croce,
segno dell'ascoltata, potente Nostra voce,
perchè era evidente che senza quanto detto,
pareva esser la torre, testa senza berretto !!***

***Ma un altro desiderio al Sindaco esponiamo:
le mura castellane quando le rifacciamo ?
Mattoni, pietre ed altro, fin'oltre i marcapiani,
son'allentati e fradi, si tolgon con le mani !!
Idea geniale assai fu il tuffo nel passato
che dal "Giardin d'estate" ci giunse, colorato,
per riportarci indietro, ai tempi della "Pista",
luogo di pace e feste, di balli e di rivista,
come fu bello, a sera, vedere tante genti
giunger da ogni dove, felici e gaudenti,
i carri a rimirare, attenti ed estasiati,
dopo un gustoso assaggio di piatti prelibati
che riportando in vita, antica tradizione,
sono, di queste terre, autentica espressione.
Al Comitato lode, per quanto s'è impegnato,
pur con un po' d'affanno e in modo squinternato,
mancando, nel contesto, quell'organizzazione
ch'altri hanno dimostrato in più d'un'occasione,
essendo Noi coscienti però, che ciò è l'essenza
di una prima volta e dell'inesperienza,
accompagnate spesso da giochi di palazzo,
fautori di scompiglio, d'infamia ed imbarazzo.
Ma riteniamo giusto Nostro annotar silente
apportator di pace nel regno e alla sua gente,
la stessa vista in piazza, d'ogni suo cruccio spoglia,
coinvolta nella festa pur anco contro voglia,
tra samba e macarena, coriandoli a cascata
che impression Ci dettero di grande nevicata !
Sia dunque lode a tutti: a carri e mascherate,
a mostre e veglioncini, a tante e più trovate,***